L DIBATTITO DEL GIORNO

LE PROSPETTIVE
QUALE FUTURO PER I PROGETTI DELLA CITTA' METROPOLITANA TRA CUI SPICCANO LA NUOVA PISTA AEROPORTUALE E IL TERMOVALORIZZATORE?

«Quanti ritardi sulle infrastrutture Un lusso che non possiamo concederci»

Gli imprenditori rilanciano il grido d'allarme: no immobilismo

BASTA con i dibattiti. Aeroporto e termovalorizzatore vanno fatti ed il più presto possibile. E' questo che chiedono gli imprenditori di Confindustria. «Di recente, anche sotto la spinta delle tensioni elettorali che interessano alcune aree, vedi Piana fiorentina e Maremma, il dibattito sulle infrastrutture che speravamo ormai alle spalle – commenta Riccardo Spagnoli, presidente di Ance Toscana, l'associazione che rappresenta i costruttori – si è purtroppo riacceso investendo nell'area fiorentina l'ampliamento dell'aeroporto e la realizzazione del termovalorizzatore e per la Maremma la oramai «storica» autostrada tirrenica». «La vicenda di queste infrastrutture – sottolinea Spagnoli – può essere assunta a modello emblematico delle difficoltà di realizzare importanti opere pubbliche, assolutamente indispensabili per guardare al futuro, che vanno spesso oltre la buona volontà dei soggetti pubblici interessati». L'«indeterminatezza amministrativa e procedurale» porta infatti ad un paradosso, sottolinea Spagnoli: i tempi amministrativi, pari a 30 mesi per la sola progettazione, superano spesso di gran lunga i tempi tecnici di effettiva realizzazione. «Un lusso – conclude – che il sistema economico sociale non si può più permettere». «Ci sono voluti anni e anni per mettersi d'accordo e ora, clamorosamente, c'è chi si sta tirando indietro su decisioni già prese. Deve essere chiaro – fa presente Stefano Gabbrielli, presidente della piccola industria – che senza infrastrutture non c'è sviluppo. Se si avviano i lavori per il termovalorizzatore e per l'aeroporto ci saranno ricadute positive importantissime per la nostra economia ed in particolare per quelle piccole e medie imprese che rappresentano l'85% del nostro tessuto». «Non è possibile – dice ancora Gabbrielli – che ci vogliano 30 anni per fare una pista. Noi restiamo fermi mentre i nostri competitor vanno avanti».

LA CRESCITA
«Pista e nuovo impianto di Case Passerini creano sviluppo e posti di lavoro»

«Le infrastrutture – ribadisce Lapo Baroncelli, presidente dei giovani imprenditori – sono imprescindibili per lo sviluppo: fanno aumentare il Pil, il valore del territorio e danno opportunità di lavoro a migliaia di persone. E tutto questo è fondamentale perché Firenze sia una città all'avanguardia». «L'immobilismo del non fare – conclude Baroncelli – ci farà restare decine di anni indietro rispetto ad un mondo che cambia molto velocemente. Senza infrastrutture le imprese si fermano e chi dice no alla loro realizzazione non ha ben chiaro quale sia la cultura dello sviluppo che un territorio deve avere per essere competitivo».

Monica Pieraccini

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il potenziamento dell'aeroporto è una delle questioni strategiche

Futuro

I nodi della Piana da sciogliere

La Piana metropolitana è l'unico territorio della provincia fiorentina in cui è consentito sviluppo. I due progetti che attendono di partire sono relativi al termovalorizzatore e allo scalo del 'Vespucci'

SPAGNOLI
«La vicenda è l'esempio delle difficoltà di realizzare importanti opere pubbliche»

GABBRIELLI
«Noi restiamo fermi mentre i nostri competitor vanno avanti»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.